

Emoflash

O
N
L
U
S

Spedizione in abbonamento postale comma 20/c legge 622/96 - filiale di Milano

N O T I Z I A R I O • ANNO X - N. 6 - GIUGNO 2007

ORGANO UFFICIALE DELL'ASSOCIAZIONE "PROGETTO EMO-CASA"

Italia

Giunta regionale abruzzese approva fondi per banca del cordone

L'Aquila - La Giunta regionale abruzzese ha assegnato 400 mila euro a un progetto per la Banca regionale di sangue del cordone ombelicale. Circa la metà della somma è destinata al Centro di medicina trasfusionale della Asl di Pescara per l'adeguamento informatico e tecnologico e il rimanente al Centro di tipizzazione tessutale della Asl de L'Aquila per l'acquisto di materiali di consumo.

L'iniziativa è finalizzata al potenziamento delle attività della Banca (istituita nel 1996 con fondi dell'Istituto Superiore di Sanità) e permetterà, tra l'altro, di stipulare una convenzione con la Regione Marche finalizzata a mettere a disposizione della stessa le strutture esistenti.

Nel 2006, con legge regionale è stato istituito il Registro regionale dei donatori di midollo osseo per promuovere la ricerca dei donatori non consanguinei e coordinare i centri operanti sul territorio per il reclutamento dei donatori volontari.

“Stiamo migliorando un servizio di alta specialità - ha dichiarato l'assessore alla Sanità, **Bernardo Mazzocca** - che già oggi eroga prestazioni all'avanguardia. L'obiettivo è proprio il potenziamento di queste strutture in previsione dello sviluppo della terapia con le cellule staminali che, oltre al trapianto di midollo, potranno essere utilizzate per la riparazione e la riproduzione dei tessuti malati. Fino a oggi possiamo affermare che il servizio funziona e la nostra esperienza sta facendo da traino anche per altre realtà regionali”.

Tratto da: staminali.aduc.it



800*822150



San Marino

Inaugurata nuova banca per conservazione autologa del cordone

Una 'cell factory' per la conservazione autologa della cellule staminali prelevate dal cordone ombelicale. È la struttura inaugurata questa mattina a San Marino e chiamata 'Bioscience Institute'.

Al taglio del nastro del laboratorio, primo nel suo genere in tutta la Penisola, ha partecipato il segretario di Stato alla Sanità di San Marino, **Fabio Berardi**. "Quello delle staminali è un tema che suscita molto interesse, in particolare per la versatilità che le cellule garantiscono a scopo terapeutico. È la prima iniziativa sammarinese in questo campo, mi auguro che presto anche l'Italia ci segua. Abbiamo imposto standard qualitativi altissimi, direi senza eguali, perché è nostra intenzione porre la massima attenzione a tutto ciò che attiene la salute e la cura della persona".

"Volevamo organizzare una struttura di primaria qualità - ha detto **Giuseppe Mucci**, amministratore di *Bioscience Institute* - e a parere di tutti gli esperti che hanno visitato il laboratorio in questi giorni non c'è, almeno in Europa, una struttura a questo livello".

Usa

Parlamento approva network di banche di staminali

Georgia - Il Parlamento ha approvato lo scorso 20 aprile a larga maggioranza un sistema pubblico di banche di cellule staminali del sangue dopo mesi di polemiche e accesi dibattiti.

Il Senate Bill 148, che arriva ora sulla scrivania del Governatore **Sonny Perdue**, creerebbe nuove banche in collaborazione con le università dello Stato dove verrebbero collezionate le cellule staminali del cordone e quelle di altri tessuti post-natali.

Tratto da: staminali.aduc.it

Il dialogo delle cellule staminali

Scoperta una comunicazione a due vie fra le staminali adulte e le cellule di regolazione circostanti

Staminali adulte: ora è possibile moltiplicarle

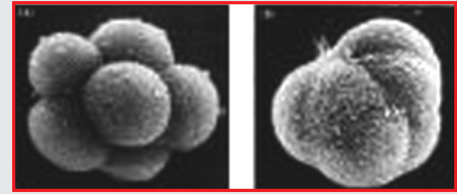
Il dialogo è la base di qualsiasi buona comunicazione, e le cellule staminali non fanno eccezione. Uno studio condotto da ricercatori dell'Università dello Stato di Washington a Seattle ha scoperto prove di una comunicazione cellulare a due vie fra le cellule staminali adulte e le "nicchie" del corpo in cui esse si annidano. Queste nicchie rappresentano microambienti ricchi di cellule con funzioni regolatorie volte a determinare l'eventuale differenziazione delle staminali in cellule mature di vario tipo e a conservare uno stock sufficiente di staminali per il futuro. Eventuali difetti nel funzionamento di queste nicchie possono dare origine a problemi di vario tipo: se la moltiplicazione cellulare va fuori controllo può svilupparsi un tumore, mentre un suo rallentamento contribuisce



800*822150

alla caduta delle capacità di rigenerazione dell'organismo e all'evidenziarsi dei problemi legati all'invecchiamento. Finora gli studi su queste strutture avevano contemplato i segnali che vanno dalle cellule di regolazione alle staminali. "Noi abbiamo invece contemplato la possibilità – ha spiegato **Hannele Ruohola-Baker** che ha diretto la ricerca – che esista una comunicazione a due vie. La dimostrazione che le cellule staminali stesse contribuiscano al funzionamento delle nicchie ha conseguenze di ampia portata sulle terapie a base di cellule staminali, ma anche sulla comprensione dei meccanismi di diffusione del cancro nell'organismo."

Il gruppo di ricerca ha appuntato la propria attenzione su un tipo di segnale che normalmente dipende dal diretto contatto fra cellule, noto come via di **Notch**. La proteina Notch funge come una sorta di grilletto esterno alla cellula che innesca meccanismi all'interno di essa ed è a sua volta attivata da due proteine, **Delta** e **Serrate**, che in seguito all'attivazione proprio della proteina Notch vengono importate nella cellula bersaglio e, dopo essere migrate verso il nucleo, collaborano all'attivazione di vari geni. I particolari delle complesse relazioni che sussistono in questi meccanismi di attivazione e regolazione sono descritti in un articolo già accessibile on line sul sito della rivista *Current Biology*.



Tratto da: "le Scienze" edizione italiana di *Scientific American*

Italia

Scoperta molecola per stimolare proliferazione e sopravvivenza staminali

È stata individuata una nuova molecola capace di far proliferare cellule staminali e di stimolarne la sopravvivenza. La scoperta è stata pubblicata online sull'ultimo numero della rivista statunitense *Stem Cells* in uno studio coordinato da **Paola Bruni**, ordinario di Biochimica nella facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali dell'Università di Firenze, insieme a **Chiara Donati** (ricercatrice di Biologia applicata alla facoltà fiorentina di Medicina e chirurgia) e ad altri giovani ricercatori dell'ateneo, ed effettuato in collaborazione con ricercatori dell'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano e dell'Università di Milano-Bicocca.

Il gruppo di ricerca fiorentino, spiega una nota dell'università, da qualche anno sta caratterizzando il ruolo biologico di questo particolare lipide (chiamato 'sfingosina 1-fosfato') fisiologicamente prodotto da molti tipi di cellule.

In precedenza nel laboratorio fiorentino era stato dimostrato che questa molecola esercita importanti effetti biologici su cellule muscolari.

"I risultati pubblicati adesso in *Stem Cells* - ha spiegato Paola Bruni - dimostrano che il trattamento con sfingosina 1-fosfato di cellule staminali chiamate *mesoangioblasti*, ne stimola la capacità proliferativa e le protegge dai danni causati dalla loro immissione nel circolo sanguigno dell'organismo ricevente".

Lo studio, prosegue la nota, apre nuove prospettive per il miglioramento della terapia con cellule staminali relativamente alle tecniche che consentono la loro espansione *in vitro*, ma anche la sopravvivenza *in vivo* e alla loro capacità di riparare il tessuto danneggiato.

La ricerca è stata effettuata in cellule staminali non totipotenti, ossia non in grado di trasformarsi in qualsiasi tipo di tessuto; sarà importante, quindi, capire se questa molecola esercita questi stessi effetti in tutti i tipi di cellule staminali.

Tratto da: *staminali.aduc.it*

800*822150



SOS salute

ONLUS



Informazione assistenza
800*822150

lunedì e giovedì
dalle 15.00 alle 18.00

DIREZIONE

Via G. Murat 85 - 20159 Milano
Tel: (02) 69008117 - Telefax (02) 69016332

Sito Internet: www.emo-casa.com
info@emo-casa.com

c/c postale 40444200

intestato:
Associazione

PROGETTO EMO-CASA

c/c bancario n. 000000256054
Monte dei Paschi di Siena
Agenzia n. 14 - Milano

CIN K-ABI 01030
CAB 01614

16124 Genova P.za Jacopo da Varagine 1/28
Tel. e Fax 010 2473561

17027 Pietra Ligure - Unità mobile
Tel. 347 5745626

35138 Padova Via Bezzecca, 4/b int. 1
Tel. 049 8713791 - Fax 049 8714346

28100 Novara Via Gnifetti, 16
Tel. 0321 640172 - Fax 0321 640171

48100 Ravenna Via G. Garattoni, 12
Tel. e Fax 0544 217106

00141 Roma V.le Tirreno, 44
Tel. 06 87186135

38100 Trento Via Zara, 4
Tel. e Fax 0461 235948

37134 Verona Via G. Bozzini, 9
Tel. 045 8205524 - Fax 045 8207535

36100 Vicenza Via Turra, 12
Tel. e Fax 0444 303708

Emoflash

MENSILE ORGANO UFFICIALE DELL'ASSOCIAZIONE "Progetto Emo-casa" - Onlus

Direzione, Redazione, Amministrazione, via G. Murat 85 - 20159 Milano • tel: (02) 69008117 - telefax (02) 69016332

Direttore Responsabile: Tesolin Flavio

Comitato di Redazione: Nosari Anna Maria Rita, Crugnola Monica, Zaffaroni Livio, Maggis Francesco, De Miccoli Rita, Andreescu Luminita Mihaela

Iscrizione Tribunale di Milano N. 174 del 16/03/1998 - Fotocomposizione: LimprontaGrafica Milano - Stampa: Grafica Briantea srl - Usmate (MI)